

COMPRI UNO, PAGHI DUE

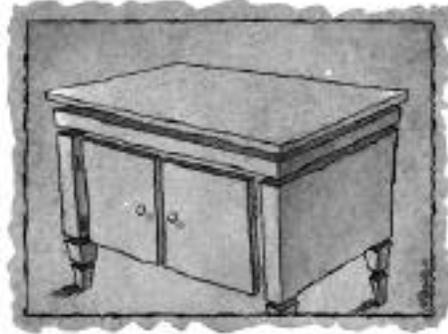


Illustrazione di Matteo Pericoli © 2001

Giudice: Chi vuol parlare per prima?

Signora Rossi: Qualche giorno fa ho acquistato una credenza presso il mobilificio della signora Bianchi qui presente, pagando l'intera cifra con un assegno di 2 milioni. E adesso lei si rifiuta di effettuare la consegna!

Signora Bianchi: Mi rifiuto perché il pagamento non è ancora completo.

Rossi: Non dica sciocchezze! Le ho consegnato personalmente l'assegno e lei lo sa benissimo.

Bianchi: Signor Giudice, mi consenta. È vero che la signora Rossi mi ha dato i 2 milioni, pari al costo della credenza. Però deve ancora effettuare un pagamento di 2 milioni per l'acquisto dei pezzi che la compongono. Il totale ammonta quindi a 4 milioni.

Giudice: Non sono sicuro di aver capito. Se il costo della credenza è di 2 milioni, perché vuole aggiungere altri 2 milioni?

Rossi (borbottando): È quel che dico io!

Bianchi: Mi spiego subito. Noi non possiamo consegnare la credenza senza consegnare al tempo stesso anche tutti i pezzi che la compongono, giusto? Per questo motivo non penseremmo mai di venderla senza vendere anche i pezzi. Su questo siamo sempre stati chiarissimi e i nostri clienti non hanno mai detto nulla: chi compra un mobile è tenuto a comperare anche i pezzi, e viceversa.

Rossi: Non hanno mai detto nulla perché non si sono mai accorti dell'inganno! Ma io non mi faccio imbrogliare...

Giudice (alla signora Bianchi): In effetti la sua spiegazione continua a lasciarmi perplesso. Perché vuole distinguere tra il mobile e l'insieme dei pezzi che lo compongono? Non si tratta della stessa cosa?

Bianchi: Il mobile e l'insieme dei pezzi che lo compongono hanno proprietà distinte, signor Giudice. Quindi per la legge di Leibniz si tratta di entità distinte: nessuna cosa può essere diversa da se stessa. Per esempio, Lei converrà che se io smontassi la credenza e consegnassi i pezzi sparsi alla signora Rossi, la signora avrebbe tutto il diritto di lamentarsi.

Rossi: Lo credo bene!

Bianchi: Il motivo è che una volta smontata la credenza non esiste più. I pezzi, invece, continuano ad esistere: sono ancora tutti lì. Ne dobbiamo concludere che abbiamo a che fare con *due* entità, una sola delle quali (l'insieme dei pezzi) sopravviverebbe allo smontaggio. Si tratta di due entità distinte che noi del mobilificio Bianchi ovviamente vendiamo insieme. Facciamo così con tutti i mobili. E nel caso della credenza acquistata dalla signora il costo è di 2 milioni per i pezzi e 2 per la credenza. Totale: 4 milioni.

Giudice: Mi faccia capire. Lei sostiene che la credenza è diversa dall'insieme dei pezzi che la compongono per via della differenza tra le loro proprietà.

Bianchi: Esatto. Le loro condizioni di sopravvivenza sono diverse. Un altro esempio potrebbe essere: la credenza è in stile Biedermeier, ma i singoli pezzi non hanno uno stile particolare.

Giudice: Capisco. Quello che non capisco è perché allora non fate pagare molto di più. Oltre alla credenza e ai pezzi che la compongono, mi sembra che potremmo a questo punto distinguere molte altre cose. Per esempio, tutti i pezzi che compongono la credenza possono essere tagliati a metà, giusto? Quindi, oltre a tutti i pezzi che compongono la credenza (le antine, i ripiani, i pomelli dei cassetti, e quant'altro) abbiamo anche tutte le loro metà, diciamo le metà di destra e le metà di sinistra. Stando al suo ragionamento, una volta tagliati, i pezzi non esisterebbero più mentre le loro metà continuerebbero ad esistere. Quindi l'insieme dei pezzi e l'insieme delle loro metà hanno condizioni di sopravvivenza diverse. Sbaglio forse?

Bianchi: Ha ragione, non ci avevo mai pensato...

Giudice: Quindi dovremmo distinguere tra la credenza, i suoi pezzi, e le metà dei pezzi. E questo è solo l'inizio. Ogni pezzo della credenza può essere tagliato in molti modi: nella metà di destra e quella di sinistra; nella metà di sopra e quella di sotto; in quella davanti e quella dietro; in tre parti eguali; in quattro parti eguali; eccetera. Ne dobbiamo concludere che ad ogni taglio dei pezzi corrisponde un'entità diversa?

Bianchi: In effetti...

Giudice: E ognuna di queste entità avrebbe un suo prezzo?

Bianchi (leggermente imbarazzata): Beh ...

Giudice: Signora, è evidente che di questo passo la sua credenza verrebbe a costare una somma infinita.

Rossi (borbottando): Alla faccia della svendita!

Bianchi: Mi scusi, signor Giudice. Ma Lei è d'accordo che non basta avere i pezzi per avere la credenza? Tanto meno basterà avere i pezzi tagliati a metà, o tagliati ciascuno in mille parti.

Giudice: Sono d'accordo. Ciò che metto in discussione è la sua convinzione che da questa distinzione concettuale segua una distinzione reale. Per esempio, concettualmente c'è una bella differenza tra me come persona e me come giudice. Ed è vero: il giorno in cui andrò in pensione il giudice Verdi non ci sarà più mentre la signora Maria Verdi continuerà ad esserci, almeno per un po'. Non mi vorrà forse dire che per questo motivo su questa sedia sono ora seduti due individui: il giudice Verdi e la signora Verdi?

Bianchi: In un certo senso ...

Giudice: Ma non vede il sofisma? È evidente a tutti che vi è solo un individuo seduto su questa sedia, un individuo che può essere designato o descritto in modi diversi. I nomi e le descrizioni con le quali ci si può riferire alla sottoscritta possono variare col passare del tempo, e alcune descrizioni possono anche risultare appropriate quando altre non lo sono, ma questo ha poca importanza. Analogamente, i pezzi di legno possono essere composti in modo da formare una credenza oppure tagliati in frammenti. Nel primo caso sarebbe corretto riferirsi loro dicendo che sono una credenza. Nel secondo caso no. Ma ciò non la autorizza a dire che abbiamo a che fare con cose diverse. La credenza altro non è che la somma dei suoi pezzi disposti in un certo modo. E chi compra una credenza compra i pezzi che la compongono *disposti in quel modo*. (Ecco perché l'acquirente avrebbe il diritto di lamentarsi se le venisse consegnata una credenza smontata.) Se Lei vuole far pagare 2 milioni per la credenza e 2 milioni per i pezzi faccia pure. Ma quando prepara il conto si ricordi che il totale ammonta comunque a 2 milioni perché si tratta di una e una sola cosa. Il caso è chiuso.